



UNA VOCE VENETIA

25 Gennaio Conversione di san Paolo

Sequéntia sancti Evangélii secúndum Matthaéum *Matth. 19, 27-29*

IN ILLO témpore : Dixit Petrus ad Jesum : Ecce nos relíquimus ómnia, et secúti sumus te : quid ergo erit nobis? Jesus autem dixit illis : Amen dico vobis, quod vos, qui secúti estis me, in regeneratióne, cum séderit Fílius hóminis in sede majestátis suæ, sedébitis et vos super sedes duódecim, judicántes duódecim tribus Israël. Et omnis, qui relíquerit domum, vel fratres, aut soróres, aut patrem, aut matrem, aut uxórem, aut flios, aut agros propter nomen meum, céntuplum accípiet, et vitam ætérnam possidébit.

Dal Vangelo secondo Matteo *Matt. 19, 27-29*

IN QUEL tempo: Pietro disse a Gesù: ecco che noi abbiamo abbandonato tutte le cose, e ti abbiamo seguito; che sarà dunque di noi? E Gesù disse loro: In verità vi dico che voi, che mi avete seguito, nella rigenerazione, allorché il Figliuolo dell'uomo sederà sul trono della sua maestà, sederete anche voi sopra dodici troni e giudicherete le dodici tribù d'Israele. E chiunque avrà abbandonato la casa, o i fratelli, o le sorelle, o il padre, o la madre, o la moglie, o i figliuoli, o i poderi per amor del mio nome, riceverà il centuplo, e possederà la vita eterna.



UNA VOCE VENETIA

Ultimo Vangelo di san Giovanni

Sequéntia sancti Evangéllii secúndum Joánnem *Joann. 1, 1-14*

IN PRINCIPIO erat Verbum, et Verbum erat apud Deum, et Deus erat Verbum. Hoc erat in princípío apud Deum. Omnia per ipsum facta sunt : et sine ipso factum est nihil, quod factum est : in ipso vita erat, et vita erat lux hóminum : et lux in ténebris lucet, et ténebræ eam non comprehendérunt. Fuit homo missus a Deo, cui nomen erat Joánnes. Hic venit in testimónium, ut testimónium perhibéret de lúmíne, ut omnes créderent per illum. Non erat ille lux, sed ut testimónium perhibéret de lúmíne. Erat lux vera, quæ illúminat omnem hóminem veniéntem in hunc mundum. In mundo erat, et mundus per ipsum factus est, et mundus eum non cognóvit. In própria venit, et sui eum non recepérunt. Quotquot autem recepérunt eum, dedit eis potestátem fílios Dei fíeri, his, qui credunt in nómine ejus : qui non ex sanguínibus, neque ex voluntáte carnis, neque ex voluntáte viri, sed ex Deo nati sunt. (**Hic genuflectitur.**) Et Verbum caro factum est, et habitávit in nobis : et vídimus glóriam ejus, glóriam quasi Unigéniti a Patre, plenum grátiae et veritátis.

Dal Vangelo secondo Giovanni *Giov. 1, 1-14*

IN PRINCIPIO era il Verbo e il Verbo era presso Dio, e il Verbo era Dio. Questo era in principio presso Dio. Tutte le cose sono state fatte per mezzo di lui, e senza di lui nessuna delle cose create è stata fatta. In lui era la vita, e la vita era la luce degli uomini. E la luce splendé fra le tenebre, ma le tenebre non la compresero. Ci fu un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone, per attestare della luce, affinché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma venne per rendere testimonianza alla luce. Era la luce vera che illumina ogni uomo che viene in questo mondo. Era nel mondo e il mondo fu creato per mezzo di lui, ma il mondo non lo conobbe. Venne in casa sua ed i suoi non lo ricevettero. Ma a quanti lo accolsero diede il diritto di diventar figli di Dio, a coloro che credono nel suo nome: i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomini, ma da Dio son nati. E il Verbo si è fatto carne ed abitò fra noi, e noi abbiamo contemplata la sua gloria: gloria come d'Unigenito del Padre, pieno di grazia e di verità.